Siracusa. Una revolver, una semi automatica e 14 mila euro in casa: arrestato 35enne

Detenzione illegale di armi clandestine. E' l'accusa di cui dovrà rispondere un 35enne arrestato dai carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Siracusa. I militari, insieme ai colleghi della Compagnia di Siracusa, hanno raggiunto l'abitazione dell'uomo l'abitazione dell'uomo per effettuare una perquisizione alla ricerca di armi, ma nessuno ha aperto la porta nonostante si sentissero rumori dall'interno.

Poco dopo, i militari appostati lungo il perimetro dell'abitazione, hanno visto il 35enne salire sul terrazzo e tentare di disfarsi di una borsa lanciandola in una vicina abitazione abbandonata e coperta dalla vegetazione.

Accortosi della presenza dei Carabinieri, l'uomo è tornato in casa e, dopo alcuni minuti, ha aperto la porta. Nell'abitazione i militari hanno rinvenuto, nascosti tra gli abiti, oltre 14 mila euro in contanti.

Gli operanti hanno allora esteso le ricerche alle abitazioni vicine e, grazie all'impiego di un drone, hanno individuato la borsa su un terrazzino poco distante dall'abitazione, trovando al suo interno e avvolti in dei calzini, un revolver e una pistola semi automatica, entrambi con la matricola abrasa e con il rispettivo munizionamento.

L'arrestato è stato condotto presso la Casa Circondariale di Ragusa.

Le armi sono state sequestrate e saranno inviate al Reparto Investigazioni Scientifiche Carabinieri di Messina per verificare eventuali e passati impieghi.

Secondo arresto in 6 giorni per un 25enne accusato di spaccio: ai domiciliari

Un 25enne è stato arrestato a Siracusa da agenti della Squadra Mobile, coadiuvati da personale delle Volanti e del Reparto Prevenzione Crimine di Catania. E' accusato di detenzione ai fini dello spaccio di droga.
Gli investigatori sono intervenuti alla Mazzarona, dove lo hanno sorpreso in possesso di 9 grammi di cocaina, 21 grammi di hashish, vario materiale utilizzato per il confezionamento dello stupefacente e di 245 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio. Il venticinquenne il primo ottobre era stato già arrestato per il medesimo reato ed era stato sottoposto all'obbligo di firma. Ora, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato posto ai domiciliari.
Controllato e denunciato anche un uomo di 47 anni per evasione dai domiciliari e un altro giovane, di 28 anni, è stato segnalato all'Autorità Amministrativa competente per uso personale di droga.

Furti e spaccate, in due finiscono in carcere. Erano

il terrore dei commercianti siracusani

Sono stati individuati e finalmente posti in stato di fermo i due giovani che erano diventati il terrore dei commercianti siracusani. Operazione congiunta di Polizia e Carabinieri che, al termine di attente attività di indagine, sono riuscite a fornire un quadro indiziario e probatorio tale da indurre l'autorità giudiziaria ad intervenire disponendo il fermo. Erano esausti i commercianti siracusani che da settimane erano presi di mira dai due giovani malviventi. Il loro modus operandi era semplice: utilizzavano una moto come un ariete, lanciato contro le porte o le vetrine delle attività commerciali. Una volta all'interno, rubavano il registratore di cassa ed, in alcuni casi, facevano anche razzia di merci.
Sono due ragazzi di 26 e 21 anni, già noti alle forze dell'ordine. Il 26enne era addirittura sottoposta alla misura della sorveglianza speciale, misura che non lo ha certo scoraggiato dal commettere reati. Per loro si sono finalmente aperte le porte del carcere dopo che gli investigatori della Squadra Mobile e dell'Arma hanno eseguito, nella giornata odierna, il provvedimento di fermo di indiziato di delitto a loro carico, disposto dal Procuratore aggiunto Fabio Scavone. Ricostruiti almeno 13 episodi di furto aggravato ai danni di altrettante attività commerciali.
Presi di mira e derubati bar, tabaccherie, benzinai, panifici, parrucchieri e negozi di alimentari, causando loro ingenti danni alle strutture oltre a quelli cagionati dalla razzia di merci e di denaro. Mercoledì scorso, in Prefettura, il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza pubblica si era occupato anche di questa delicata vicenda che aveva procurato sensibile allarme sociale.

La Squadra Mobile e i Carabinieri di Siracusa continueranno le indagini per appurare se i due avevano altri fiancheggiatori e

per scongiurare che altri malviventi utilizzino lo stesso metodo per perpetrare altri reati della stessa specie.

Piantagione di cannabis a Lentini, sorpreso e denunciato il “coltivatore”

In un fondo di contrada Cuticchi, al confine tra i comuni di Lentini e Ramacca coltivava 26 piante di cannabis indica con infiorescenza.

Ieri mattina, gli agenti del Commissariato di Lentini hanno denunciato per questo un catanese di 37 anni. I poliziotti erano impegnati in servizi mirati, finalizzati al contrasto dello spaccio e della coltivazione di stupefacenti.
A condurre all’appezzamento di contrada Cuticchi sono state le indagini di polizia giudiziaria condotte e affidate agli investigatori diretti dal dirigente Monaco.
Quando sono arrivati, gli agenti hanno sorpreso l’uomo, forse pronto ad irrigare la piantagione.
Le piante di canapa rinvenute sono state poste sotto sequestro.

Siracusa. Trentenne

imbrattava un cestino dei rifiuti in piazza Duomo: sorpreso e denunciato

Stava imbrattando un cestino dei rifiuti nelle adiacenze di palazzo Vermexio. E’ stato identificato dagli agenti del commissariato di Ortigia che, una volta giunti in piazza Duomo, l’hanno sorpreso durante il compimento dell’azione. Si tratta di un siracusano di 30 anni. L’uomo è stato denunciato per deturpamento e imbrattamento di beni comunali.

Sversamento a Marina di Priolo? Un rivolo marrone sino al mare, si muove la Procura

La Procura di Siracusa ha aperto una indagine dopo l’episodio di presunto sversamento dall’ex impianto Sardamag, a due passi dalla spiaggia di Marina di Priolo. Lo stabilimento è chiuso da anni e sottoposto a curatela fallimentare. In questi giorni sono in corso di svolgimento alcuni lavori di bonifica all’interno.

Non è ancora chiaro cosa sia successo. Di certo ci sono le immagini, finite anche in un video sui social, che mostrano un liquido marroncino e giallo che dalle mura perimetrali dell’ex stabilimento raggiunge la spiaggia e il mare di Priolo. L’episodio sabato scorso.



Verosimilmente la pioggia del fine settimana potrebbe aver trascinato all’esterno un mix di ruggine ed altre sostanze. Per capire quali e se c’è stato un eventuale rischio di contaminazione dei luoghi, sul posto sono arrivati anche i tecnici di Arpa, l’agenzia regionale per la protezione dell’ambiente. Hanno effettuato diversi prelievi e campionamenti. Attesi adesso gli esiti, che saranno comunicati ai magistrati che si stanno occupando del caso. La Polizia Municipale di Priolo ha documentato con foto e video quanto stava accadendo. Anche la Capitaneria di Porto di Siracusa è stata allertata perchè il rivolo arrivava direttamente in mare. La curatela fallimentare e la ditta che si occupa della bonifica interna hanno subito offerto massima collaborazione.

Evasione dai domiciliari o violazioni all’obbligo di dimora, denunce a Siracusa e Pachino

Tre persone sono state denunce dalla Polizia durante alcune operazioni di controllo a Siracusa ed in provincia. Nel capoluogo, gli agenti delle Volanti hanno denunciato per evasione dai domiciliari un giovane di 26 anni ed un suo coetaneo, per aver violato la misura dell’obbligo di dimora cui è sottoposto.
A Pachino, durante un controllo su strada, i poliziotti hanno sorpreso un uomo di 44 anni e sottoposto all’obbligo di dimora, mentre viaggiava in autovettura, insieme ad un’altra persona, già nota alle forze di polizia.
Il quarantaquattrenne è stato denunciato mentre il suo compagno di viaggio, trovato in possesso di una modica quantità di cocaina, è stato segnalato all’autorità amministrativa per uso personale di droghe.

Controllo delle periferie, i Carabinieri denunciano 6 persone, anche 2 tedeschi

I Carabinieri di Siracusa nel corso della notte hanno effettuato un controllo straordinario delle periferie. È stato denunciato un siracusano 35enne, già noto alle forze dell’ordine, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza

stupefacente in quanto trovato in possesso di 15 grammi di marijuana;
Segnalato anche un solarinese 18enne per ricettazione, fermato alla guida di una moto rubata durante un posto di controllo.
Denuncia anche per due turisti tedeschi di 40 e 35 anni, per danneggiamento e imbrattamento di mezzi di trasporto pubblici in quanto sorpresi ad imbrattare con delle bombolette spray la fiancata di un vagone ferroviario.
Segnalazione anche per un siracusano di 37anni, con precedenti e già sottoposto alla misura della sorveglianza speciale con obbligo di permanenza in casa in arco orario notturno, per la violazione della misura di prevenzione, in quanto sorpreso fuori dalla sua abitazione senza giustificato motivo; e per un catanese 31enne per porto abusivo di oggetti atti ad offendere: circolava armato di coltello e manganello in legno.

Mamma muore a 31 anni di Covid:lunga lotta contro il virus ed un parto prematuro per salvare il bimbo

Jessica Lauretta non ce l'ha fatta. La giovane mamma, 31 anni, di Pachino è morta dopo mesi di tentativi di strapparla alla morte. Avrebbe contratto il Covid-19 lo scorso agosto, al settimo mese di gravidanza.

La donna sarebbe stata ricoverata prima a Siracusa, successivamente all'ospedale San Marco di Catania. Viste le condizioni serie in cui versava, i sanitari avrebbero deciso di ricorrere ad un parto prematuro, così da salvare il bimbo.

Il piccolo è così nato, ma la giovane è rimasta ricoverata. Nessun miglioramento nei giorni e nelle settimane successive. Al contrario le sue condizioni sarebbero precipitate fino al decesso.

I funerali di Jessica Lauretta, che lascia tre figli piccoli ed il marito, saranno celebrati lunedì 4 Ottobre alle 15:30 nella chiesa del Sacro Cuore.

Siracusa. Carenze igieniche in una panineria della zona Umbertina: scatta la sospesione

Sospesa l'attività di una panineria della zona Umbertina.

Il provvedimento è scattato a seguito di controlli condotti dai carabinieri della Stazione di Ortigia, insieme al personale del Nucleo Ispettorato del Lavoro e del Nucleo Antisofisticazioni e Sanità di Ragusa.

I militari hanno sottoposto a verifiche diversi esercizi di somministrazione di alimenti e bevande del centro storico.

La panineria in questione , non solo impiegava due lavoratori privi di contratto di assunzione, uno dei quali minorenne e l'altro percettore di reddito di cittadinanza. All'interno sono anche stati sequestrati 10 chili di carne mista priva di tracciabilità ed elevate sanzioni per circa 15.000 euro per gravi carenze igienico sanitarie.

L'attività è stata immediatamente chiusa in attesa di

regolarizzazione da parte del proprietario. Sono state avviate le procedure per la revoca del reddito di cittadinanza nei confronti del lavoratore controllato.

Foto: repertorio